

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-88 del 12/01/2026
Oggetto	PROCEDIMENTO MOPPA1152 (32/S). MARAZZI GROUP srl. Rinnovo di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale in Comune di Sassuolo (MO).
Proposta	n. PDET-AMB-2026-89 del 09/01/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno dodici GENNAIO 2026 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

Servizio autorizzazioni e concessioni sede di Modena

Oggetto: PROCEDIMENTO MOPPA1152 (32/S). MARAZZI GROUP srl. Rinnovo di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale in Comune di Sassuolo (MO). Regolamento Regionale 41/2001 art. 27.

LA RESPONSABILE

PREMESSO che con Legge Regionale n. 13 del 30/07/2015 la Regione Emilia-Romagna ha affidato ad ARPAE Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia le funzioni regionali in materia di concessione e gestione del Demanio Idrico di cui al R.D. 1773/33;

RICHIAMATA la determinazione di variante sostanziale n. DET-AMB-2024-1916 del 03/04/2024 con cui sono state ridefinite le condizioni della concessione, valida fino al 31/12/2025, assentita alla ditta MARAZZI GROUP srl (CF: 00611410374) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale in Comune di Sassuolo (MO), con portata massima complessiva di 34,5 l/s e per un quantitativo prelevabile annuo totale di 300.000 mc/a - Procedimento MOPPA1152 (32/S);

VISTA la domanda di rinnovo da parte della suddetta ditta, acquisita a prot. n. 175143 del 03/10/2025, pervenuta entro il termine di validità della concessione, pertanto, il prelievo ha potuto essere legittimamente esercitato nelle more del rilascio del provvedimento;

DATO ATTO che la Deliberazione della Regione Emilia Romagna n. 1060 del 26/06/2022 ha previsto che Arpae operi sulle concessioni in essere provvedendo in particolare all'individuazione dei volumi massimi complessivi in funzione della congruità rispetto all'uso a cui la risorsa è destinata e della possibilità di risparmio, riutilizzo o riciclo delle risorse;

RITENUTO di confermare, per la concessione in oggetto, la congruità del volume massimo di prelievo di 300.000 mc/a rispetto al fabbisogno necessario per l'uso dichiarato, così come valutato nel procedimento di istruttoria di rilascio della variante sostanziale richiamata in premessa;

DATO ATTO inoltre che l'Autorità Distrettuale di Bacino del Fiume Po:

- predispone i Piani di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po per il raggiungimento e mantenimento del bilancio idrico nel territorio di sua competenza, di cui l'ultimo in vigore è stato approvato con delibera n. 4/2021;

- ha introdotto un'apposita metodologia cosiddetta ERA (Esclusione/Repulsione/Attrazione) per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dalla Direttiva Quadro Acque, con le Deliberazioni 8/2015 e 3/2017 (c.d. Direttiva derivazioni), che è stata recepita, per quanto riguarda il territorio della Regione Emilia-Romagna, con la D.G.R. n. 1195/2016 e che, secondo le disposizioni correnti, si applica anche ai rinnovi delle concessioni in essere;

ACCERTATO che, ai sensi dell'art. 6 della delib. n. 3/2017 dell'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po, la derivazione è stata valutata con il metodo ERA (Direttiva Derivazioni) e risulta rientrare nella matrice "stato A" (Attrazione), pertanto l'utenza richiesta è compatibile con l'equilibrio del bilancio idrico e non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi definiti per il corpo idrico interessato dal prelievo;

DATO ATTO altresì che è stato dato corso agli adempimenti previsti dalla legislazione in materia antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 e che in data 15/12/2025 è stata acquisita la comunicazione attestante l'insussistenza di cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011 da parte dei soggetti della ditta richiedente sottoposti a verifica;

VERIFICATO che il concessionario:

- ha versato l'importo previsto di € 90 a titolo di spese di istruttoria per il rinnovo della concessione;
- risulta aver corrisposto regolarmente i canoni di concessione annuali fino al 2025 compreso;
- in data 16/12/2025 ha provveduto a versare l'integrazione del deposito cauzionale richiesta per un totale di € 2487,67, corrispondenti al canone per l'anno 2025;

RITENUTO pertanto che la concessione possa essere rinnovata fino al **31/12/2035**, mantenendo la validità del Disciplinare parte integrante dell'Atto n. DET-AMB-2024-1916 del 03/04/2024 richiamato in premessa, sottoscritto dalla Ditta concessionaria, fatte salve le opportune modifiche unilaterali apportate al medesimo Disciplinare, così come specificate nel dispositivo del presente Provvedimento;

VISTI:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e s. m. i.;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la Direttiva 2000/60/CE ("Water Frame Directive");
- il Decreto della Direzione Generale per la salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente n. 29/STA del 13/02/2017;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 65/2015, 787/2014, n. 1781/2015, n. 2067/2015, n. 1195/2016, n. 2293/2021 e n. 1060/2023;
- la legge n. 241/1990 e s.m.i.
- il Decreto Legislativo n. 33/2013;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la D.D.G. Arpae n. 111/2024 di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la D.D.G. Arpae n. 68/2025 "Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 111/2024. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna";
- la D.D.G. Arpae n. 11/2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027 e del Programma annuale delle attività 2025 di Arpae Emilia-Romagna" con particolare riferimento alla Sottosezione 2.3: "Rischi corruttivi e trasparenza";
- la D.D.G. Arpae n. 12/2025 "Direzione Generale - Conferma dell'incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Centro nei confronti della Dott.ssa Valentina Beltrame. Nomina del Coordinatore Regionale Aree Autorizzazioni e Concessioni.";

- la D.D.G. Arpae n. 13/2025 “Direzione Generale. Conferimento dell’incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena alla Dott.ssa Anna Maria Manzieri.”;

DATO ATTO che:

- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE;
- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro Dr.ssa Valentina Beltrame e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento dott. Lorenzo Marchesini in qualità di titolare di Incarico di Funzione del Polo Specialistico Demanio Idrico Acque dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Centro come da determinazione Arpae n. 858/2024;

per quanto precede,

DETERMINA

- 1) **di rilasciare**, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta MARAZZI GROUP srl (CF: 00611410374), nella persona del rappresentante P.T., il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale, mediante **n. 8 pozzi** esistenti di cui n. 3 produttivi identificati con i numeri 2/bis, 3 e 5 e n. 5 pozzi barriera identificati con le lettere A, B, C, D, E, posti al foglio 19 mappali 26 e 88 del N.C.T. in Comune di Sassuolo (MO), **con portata massima complessiva di 34,5 l/s e per un quantitativo prelevabile annuo totale di 300.000 mc/a - Procedimento MOPPA1152 (32/S);**
- 2) **di prendere atto** che, come comunicato dal richiedente nell’istanza di rinnovo citata in premessa, il pozzo identificato con il numero 2 riportato nella tabella relativa all’art. 2 del Disciplinare allegato alla Det. n. DET-AMB-2024-1916 del 03/04/2024 risulta cessato e cementato a regola d’arte;
- 3) **di disporre** che la concessione dovrà sottostare alle condizioni e prescrizioni del disciplinare già sottoscritto ed approvato con la suddetta Det. n. DET-AMB-2024-1916 del 03/04/2024, tranne che per i seguenti punti, che vengono unilateralmente modificati con il presente provvedimento:
 - **l’Art. 2)** è sostituito dal seguente: *“Le opere di presa consistono in n. 8 pozzi ubicati su terreno di proprietà della ditta, come dettagliati nella tabella allegata.”*
 - **nella citata Tabella** in calce viene eliminata la colonna relativa al pozzo 2;
 - **l’Art. 3.1)** è sostituito dal seguente: *“La concessione è assentita fino al 31/12/2035 fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia”*.
 - **l’Art. 5.1)** è sostituito dal seguente: *“Il canone relativo al 2026 dovuto alla Regione Emilia-Romagna è di € 2.512,55, da versare entro il 31 marzo 2026”*.
 - **l’ Art. 6.1)** è sostituito dal seguente: *“In data 16/12/2025 il richiedente ha provveduto ad adeguare la cauzione a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione per un totale di € 2487,67, corrispondenti al canone per l’anno 2025”*.

- **l' Art. 7.1) Cartello identificativo** è sostituito dal seguente: *“Il concessionario è obbligato ad esporre, mediante idonea cartellonistica sull’opera di presa, o nelle sue immediate prossimità, il codice QR che rimanda ai dati identificativi della derivazione. Il suddetto codice verrà fornito unitamente alla Determinazione di concessione e dovrà essere riprodotto su adeguato supporto a cura e spese del concessionario e dovrà rimanere in loco per tutta la durata di validità di quest’ultima.”*
- Dopo l’art. 7.1 è aggiunto il seguente **Art. 7.1 bis) Utilizzo della risorsa**: “Il concessionario è tenuto ad attenersi ad un utilizzo razionale della risorsa idrica, assicurando l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili per il proprio settore industriale”.
- **l’Art. 7.2) Dispositivi di misurazione dei prelievi** è sostituito dal seguente:
“Ai sensi della Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica approvata con D.G.R. n. 1195/2016, il concessionario è tenuto a mantenere in regolare stato di funzionamento i dispositivi per la misurazione del volume di acqua derivata.

Il concessionario è tenuto altresì a:

- **comunicare il quantitativo di acqua prelevato in metri cubi nell’ambito del report annuale** trasmesso in ottemperanza alle disposizioni dell’AIA vigente;
- *consentire al personale addetto al controllo l’accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate;*
- *comunicare tempestivamente a questo Servizio concedente, anche per vie brevi, l’interruzione della registrazione per guasto della strumentazione o per interventi di manutenzione ed i tempi previsti per il ripristino, compresa l’eventuale avvenuta sostituzione comunicando la lettura finale del contatore rimosso.”*

- 4) **di stabilire** che la concessione è valida fino al **31/12/2035**;
- 5) **di rendere noto** che i canoni, la cauzione e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;
- 6) **di dare atto** che, in caso di mancato pagamento dei canoni, si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall’art. 51 della L.R. n. 24 del 22/12/2009;
- 7) **di ricordare** che tutte le derivazione afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027. Qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi sopracitati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni fissate dal relativo disciplinare o alla revoca dell’atto concessorio;
- 8) **di attestare** che l’originale del presente atto è conservato presso l’archivio informatico di ARPAE;
- 9) **di notificare** al Concessionario il duplicato informatico del presente atto tramite PEC;
- 10) **di dare atto** che il presente provvedimento:
 - è redatto in forma di scrittura privata non autenticata, soggetta a registrazione solo in caso d’uso, poiché l’imposta di cui all’art. 5 del DPR n. 131/1986 risulta inferiore a € 200;
 - è pubblicato sul sito dell’Amministrazione concedente, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla Det. R.E.R. n. 2335/2022 rispetto al d.lgs. 33/2013, e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;
- 11) **di rilevare** che sarà dichiarata la decadenza dalla concessione qualora dalle verifiche antimafia e dalle eventuali comunicazioni degli organi competenti dovesse risultare, a carico del concessionario, la sussistenza di cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all’articolo 67 del D.Lgs. n. 159/2011;
- 12) **di informare** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del

R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D.Lgs. n.104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

La Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni
ARPAE di Modena

Dr.ssa Anna Maria Manzieri
originale firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.